



Il Tribunale di Imperia
Sezione Civile-Ufficio Fallimentare

riunito in Camera di Consiglio, in persona dei magistrati:

- | | |
|-------------------------------------------|-----------------|
| • dott. ssa Silvana Oronzo | Presidente rel. |
| • dott. Pasquale Longarini | Giudice |
| • dott.ssa Maria Teresa De Sanctis | Giudice |

ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento di concordato preventivo n. **7/2018 Reg. Conc.** promosso da **Rivieracqua S.c.p.A.**, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con sede legale in Imperia (IM), Via Bresca 1, P. Iva e CF: 01567890080, n. REA IM-137393, rappresentata e difesa dal prof. avv. Marco Arato, dall'avv. Elisabetta Varni del Foro di Genova e dall'avv. Maurizio Boeri del Foro di Imperia presso il cui studio ha eletto domicilio, come da delega in atti,

premesso che in data 5 luglio 2018 la società ha depositato domanda di ammissione con riserva alla procedura di concordato preventivo, esponendo quanto segue:

la Regione Liguria con delibera n. 43/1997 aveva individuato la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali –A.T.O.- per la riorganizzazione dei servizi idrici, disponendo che la Provincia di Imperia ed i relativi Comuni costituissero a loro volta l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale per i Servizi Idrici –A.A.T.O.- nella forma del consorzio obbligatorio, ex art. 31 D. lvo n. 267/2000; nell'anno 2008 è stata costituita l'A.A.T.O. Imperiese che ha poi scelto di attuare la riorganizzazione dei servizi secondo la forma gestionale “*in house*”, mediante loro affidamento ad una società controllata al 100% dai locali Comuni ;

è stata così costituita la società istante in data 8 novembre 2012, quale società consortile a capitale interamente pubblico e senza scopo di lucro, cui è stata affidata

la gestione del Servizio Idrico Integrato –S.I.I.–, costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, del trattamento e/o conferimento dei residui della depurazione agli appositi centri di smaltimento e del controllo degli scarichi in pubbliche fognature;

la gestione unitaria del S.I.I. nell’A.T.O. imperiese tende anche all’approvazione di una tariffa unitaria d’ambito, e le procedure e modalità della suddetta gestione sono state approvate con il cd. Piano d’ambito;

la società è soggetta al controllo tecnico esterno della Provincia di Imperia quale Ente di governo d’ambito –E.G.A.- sulla base di convenzione trentennale stipulata tra l’istante stessa e l’A.A.T.O. Imperiese;

alla costituzione hanno partecipato, tramite il conferimento dei rispettivi impianti idrici, le società AMAIE spa, in rappresentanza del Comune di Sanremo, e la SECOM spa per i Comuni di varie località della provincia, con l’adesione successiva anche di altri enti locali fra cui anche alcuni della Provincia di Savona;

l’assunzione del Servizio Idrico Integrato prevede, tramite un processo graduale: il subentro nell’attività dei singoli Comuni, l’integrazione con le precedenti gestioni AMAIE e SECOM, il subentro nell’attività operata da società a capitale misto pubblico/privato o interamente privato;

tale percorso è stato solo in parte completato così come è ancora in corso l’integrazione con le precedenti gestioni (in ricorso sono evidenziate le varie fasi a tutt’oggi susseguites) ma certamente il subentro nelle attività svolte dalle suddette società è condizionato alla disponibilità di risorse finanziarie da parte dell’istante per l’acquisto dei loro impianti;

nel tempo necessario a raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano d’Ambito sono stati previsti, mediante convenzione fra i Comuni-soci e la società stessa, come peraltro anche da Statuto, due meccanismi volti alla salvaguardia dell’equilibrio economico e finanziario della società (art. 12 Statuto: previsione di contributi volontari dei Comuni per far fronte agli interventi necessari; mantenimento a carico dei bilanci di questi, per il successivo versamento a Rivieracqua, dell’eventuale differenza fra i proventi tariffari e i costi pieni del servizio);



2

in tale contesto è stata approvata dal Consiglio della Provincia di Imperia la proposta tariffaria per il 2016-2019, prevedente un incremento del 9% per annualità della tariffa applicata dai Comuni;

una verifica approfondita della contabilità sociale, volta anche alla ricostruzione dei rapporti debito/credito esistenti verso i Comuni, ha consentito di accertare una perdita di esercizio di € 6.090.280,00 e un patrimonio negativo netto di € 5.858.610,00;

la carenza di liquidità, definibile sistematica, è stata determinata dalle seguenti cause: insufficiente capitalizzazione, inadeguatezza delle tariffe del S.I.I. dei Comuni-soci, il conferimento da parte dei Comuni dei rispettivi comparti del S.I.I. senza un'adeguata pianificazione finanziaria che ha portato anche a dover sostenere spese di manutenzione straordinaria e non programmate ma indispensabili, non coperte dai previsti oneri a carico dei Comuni;

il processo non completato di integrazione con le preesistenti gestioni non ha permesso all'istante di beneficiare delle strutture organizzative integrate delle varie società coinvolte, per il che la società è stata costretta a dotarsi di autonoma struttura tecnica ed amministrativa con aumento dei costi e necessità di far fronte ad altri non previsto né coperti dalle tariffe o dalle convenzioni;

considerato che alla luce di quanto precede, sussistendo sia carenza di liquidità sia il promovimento di azioni giudiziarie da parte di creditori, la società ha deliberato, con le forme di legge, di ricorrere alla procedura di concordato preventivo con riserva di depositare, nel termine concesso richiesto nella misura massima, o una proposta di accordo di ristrutturazione del debito o un concordato preventivo, in continuità aziendale,

rilevato che la stessa istante ha evidenziato come il Consiglio Provinciale Imperiese abbia deliberato in data 6 giugno 2018 che la procedura di concordato non è ostativa al mantenimento della convenzione trentennale di gestione del S.I.I.;



considerato che l'istante ha depositato la documentazione richiesta dall'art. 161 comma 6 L.F.;

ritenuto che allo stato possa concedersi il termine richiesto apparendo dai bilanci prodotti che risulti la sussistenza del requisito soggettivo per il ricorso alla procedura in esame ed essendo indubitabile lo stato di crisi, visti i bilanci e l'ammontare dei debiti;

rilevato che non essendo state proposte domande di fallimento può concedersi il termine massimo di 120 giorni, decorrenti dal giorno 5 luglio 2018,

ritenuto che è opportuno in questa fase che l'attività preparatoria sia oggetto di monitoraggio ad opera di Commissario giudiziale, considerata la vastità ed importanza delle problematiche da affrontare in un contesto di continuità aziendale; ritenuto congruo, quale fondo per le spese di procedura dell'attuale fase, l'importo di € 50.000,00, e opportuno limitare il versamento iniziale ad € 15.000,00;

PQM

Dispone che la ricorrente depositi entro 120 giorni decorrenti dalla data del deposito (tenuto conto del periodo di sospensione ferale dei termini) la proposta, il piano e la documentazione previsti dall'art. 161 commi secondo e terzo L.F.;

che la stessa adempia agli obblighi informativi periodici, anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa ed all'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano, mediante deposito mensile, a partire dal 20 agosto 2018; in particolare la ricorrente dovrà depositare periodiche relazioni sulla situazione finanziaria dell'impresa che entro il giorno successivo sarà pubblicata nel Registro delle Imprese a cura della cancelleria;

nomina Commissario Giudiziale il prof. avv. Stefano Ambrosini con studio in Torino, Via Cernaia 15;



dispone che la parte ricorrente depositi entro 15 giorni dalla comunicazione del presente decreto presso la cancelleria del Tribunale la somma di € 15 .000,00== per le spese necessarie in questa fase della procedura.

Così deciso in Imperia il 18 luglio 2018

Il Presidente

Dott.ssa Silvana Oronzo

TRIBUNALE DI IMPERIA
Depositato in Cancelleria
Imperia,

20/7/2018



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Elena DORIA MIGLIETTA